**FR4ANKENSTE1N
Il tuo inizio la mia fine**

*Liberamente tratto dal romanzo “Frankenstein o il moderno Prometeo” di Mary Shelley
Regia Davide Garattini Raimondi
Consulente alla drammaturgia: Raúl Iaiza
Con Stefano Cecchetti, Nicola Ciulla, Alessandro Gautiero, Paolo Gramegna, Cecilia Uberti Foppa
Costumi Stefania Parisini
Oggetti di scena BarabiTTeatro*

*Produzione BarabiTTeatro 2023*



*Il tuo inizio la mia fine*

La creatura potrebbe diventare creatore del suo stesso creatore?

Il creatore, di per sé, è anche creatura? Di quale creatore allora?

Potrebbe, il creatore, diventare creatura della sua stessa creatura?

Sono, siamo, allora tutti, tutte creature?

Domande che precedono un percorso creativo e anche esistenziale. Abbiamo inseguito cinque strade differenti, una per ogni attore, per capire alla fine se abbiamo una risposta, o se le risposte, forse, sono cinque.

Un creatore che si crede demiurgo, ma che si scopre creatura, una creatura che crede di essere tale ma è creatrice, due creature che sanno di essere creature ma uno lo accetta e l’altro no. Poi, il quinto. E noi? Cosa siamo, creatura o creatore? A volte l’uno e a volte l’altro. La domanda, le domande che accompagnano questo nostro percorso, in questo preciso momento storico, dove non è così scontato trovare delle certezze su questo argomento. Nemmeno le domande sono scontate.

Il romanzo di Mary Shelley, che è testo “guida” dello spettacolo, viene trasportato in un’atmosfera indefinita, desolata e in continua trasformazione. Le cinque creature si immergono nel dramma di colui che dà la vita, e nella sofferenza di chi viene abbandonato o abbandonata, solamente perché non si trova la forza, la necessità anche di affrontare lo sconosciuto, il diverso, l’altro.

Abbiamo letto Mary Shelly così come si osserva un corpo altro, l’abbiamo sezionato e rimontato, forse come quando si recide e si cuce la carne, la pelle. Per dare vita ad una nuova creatura, diversa dalle altre ma sempre creatura? Ecco nata un’altra domanda.

Una creatura che ci guarda negli occhi e noi non abbiamo il coraggio di parlargli. Perché lo sconosciuto non sappiamo come affrontarlo.

FR4ANKENSTE1N è la domanda del dolore dello scoprirsi fisicamente diversi, emarginati. Ma è anche un grido per rimanere, nonostante tutto, attaccati alla vita.

**BarabiTTeatro
*email*** **barabitteatro@gmail.com**

La compagnia nasce dall’incontro umano e artistico di teatranti provenienti da esperienze diverse e variegate nel panorama teatrale e lirico italiano e internazionale. Dopo essersi conosciuti per la realizzazione di uno spettacolo, si sono scelti e uniti in un progetto creativo che vede il suo simbolo proprio nel nome della compagnia: *barabitt*, antica parola milanese per indicare i “piccoli Barabba”, i ragazzi difficili che fino al secolo scorso venivano affidati alle pratiche correzionali del riformatorio Marchiondi di Milano.

E proprio a Milano la compagnia conduce un lavoro di ricerca teatrale e di produzione di spettacoli assiduo e in continuo movimento, che vuole sfociare in una proposta registica e attoriale poetica, fisica e che sempre rifugge le semplici soluzioni, indagando invece i nuovi spazi e le nuove domande che si aprono, seppur a fatica, al teatro contemporaneo; una scelta comunicativa forte e inquieta, quindi, proprio come i piccoli *barabitt* milanesi, impertinenti, disobbedienti ma con tanta fame di vita.

**Davide Garattini Raimondi
*cell.* +39 328 887 2788**

***email*** **davide.garattini@gmail.com**

***sito web*** [**https://www.davidegarattini.com**](https://www.davidegarattini.com)

Dopo il diploma in Scenografia all’Accademia Belle Arti di Brera (Milano), si dedica al mondo del Teatro come Scenografo, Assistente Regista e al giornalismo musicale, specializzandosi nell’Opera e nel Musical. Porta tutt’oggi avanti in parallelo un'esperienza pluridecennale per il teatro ragazzi e il suo insegnamento.

Molti i titoli tra i più celebri debuttati nell’opera come *Aida, Turandot e Norma*; ma soffermandosi anche su titoli più rari tra cui *“L’ape musicale”* portata a New York.

Una carriera nei teatri e festival nazionali, ma anche a livello internazionale con Belgio, Brasile, Israele, Emirati Arabi, Irlanda e Spagna, tra cui la prima assoluta brasiliana di *“Maria Stuarda”* al Teatro Amazonas di Manaus.

Due importanti premi vinti - "*Filippo Sienbaneck”* e *“Premio Abbati della critica*" - il primo per *"Gianni Schicchi"* di G. Puccini al Teatro Grande di Brescia e il secondo nel 2017 in collaborazione con il Carcere Minorile Beccaria di Milano con “*Belli, ricchi e…cattivi!”*, progetto teatrale educativo con detenuti per le scuole primarie in collaborazione con Edizione Curci e SIAE.

Da diversi anni svolge in parallelo alle sue attività operistiche percorsi che vanno a indagare i mondi del teatro danza e del teatro di prosa.

**Stefano Cecchetti**

***cell***. **+39 3393568306**

***email*** **cecchetti.sc@gmail.com**

Attore da dieci anni e laureato in Economia, ha costruito nel tempo una solida esperienza teatrale. Partendo da laboratori teatrali, si è poi formato presso la Scuola professionistica di formazione alla recitazione teatrale Quelli di Grock di Milano e successivamente presso la Scuola di Teatro Scimmie Nude, sotto la guida di Gaddo Bagnoli. Entra quindi a far parte del collettivo Atelier Scimmie Nude, dove tra il 2021 e 2023 è protagonista nelle opere originali “Sincronie” e “Il gioco del Lupo e dell’Agnello”, per la regia di Gaddo Bagnoli.

Partecipa a seminari di perfezionamento su tecnica teatrale, teatro danza e dizione con Claudio Marconi, GAGA/People di Ohad Naharin, Claudio Orlandini, Gaddo Bagnoli.
Collabora come attore con l’Associazione Culturale Teatrale “Terabithia” di Pioltello e con l’APS “Errante” di Quarto Oggiaro dove tiene laboratori di dizione e lettura in pubblico.

 **Nicola Ciulla**

***cell***. **+39 392 266 9846**

***email*** **nicoxulla@gmail.com**

Diplomato in canto al Conservatorio di Palermo, con Ilza Prestinari studia il Metodo Stanivslaskij e Strasberg.

Partecipa, presso l’ex IMAIE Roma, al laboratorio teatrale per attori e registi di Marco Baliani per il

Palermoteatrofestival. Recita in diverse produzioni: nello spettacolo di Mario Luzi “Il fiore del dolore”,

musiche M. D’Amico, al Teatro Biondo di Palermo; tournée de “La vita di Galileo” di B. Brecht con la regia

di A. Calenda e musiche di G. Mazzocchetti; “Il Conte di Montecristo” nel ruolo dell’abate Faria, regia di G.

Landi; musical “Priscilla la regina del deserto”, come ensemble e Bob, prodotto dal M.A.S.; per il teatro

Agorà di Roma, con la regia di D. Canzanella, gli spettacoli “L’importanza di chiamarsi Ernesto” di Oscar

Wilde, “Erano tutti miei figli” di A. Miller e “Chi ha paura di Virginia Woolf?” di Albee.

Con il regista Davide Garattini è attore ne “I Kattivissimi”, “Jezzibaba, fate e fantasmi all'opera” e “Verdi

Da Paura” presso i teatri Regio di Parma, Comunale di Modena, Municipale di Piacenza e il Teatro Grande

di Brescia.

Come mimo recita al Teatro alla Scala di Milano nella produzione de “La Fanciulla del West” di G. Puccini,

in “Giulio Cesare in Egitto” di Handel (regia R. Carsen), in “Fidelio” di Beethoven (regia D. Warner) e infine

in “Attila” di Verdi (regia di Livermore).

**Alessandro Gautiero**

***cell*. +39 348 769 0556**

***email*** **alessandro.gautiero@gmail.com**

Attore padovano, nel 2010 termina la sua formazione teatrale presso l’associazione Fantalica cultura e arte

dell’espressione di Padova, debuttando con lo spettacolo “Festa in famiglia” di Alan Ayckbourn con la regia

di Tonia Avellano.

Dal 2012 al 2016 è protagonista in diverse produzioni: “Donne al Parlamento” di Aristofane (regia di Lorenzo

Maragoni), “Terapia di Gruppo” di Christopher Durand (regia di Tonia Avellano), “L’Orso” di A. Cechov

(regia di Claudio Spadola), “Cloture de l’amour” di Pascal Rambert (regia di Silvio Barbiero).

Nel 2016 viene ammesso alla Film Theatre Academy Monaco – Sesti di Roma-Napoli, conseguendo il Master

Acting On Set con Fioretta Mari. Nello stesso anno diventa socio fondatore dell’associazione culturale MAT

– Mare Alto Teatro – di Padova debuttando come monologhista con lo spettacolo “La Lezione” (rivisitazione

de “La Guerra di Klamm”) di Kai Hensel con la regia di Silvio Barbiero. A seguire partecipa alla produzione

dello spettacolo “Mi Hanno AmmStato” di Loris di Pasquale per la BeDi produzioni di Roma presentato al

Sherwood festival di Padova.

Nel 2017 si trasferisce a Milano per proseguire la sua formazione presso la Scuola professionistica di

formazione alla recitazione teatrale Quelli di Grock.

**Paolo Carlo Alberto Gramegna**

***cell. +39 3335608255***

***email*** ***paolocagramegna@gmail.com***

Attore milanese, si forma presso il Teatro Franco Parenti ed il Teatro LabArca di Milano, sotto la direzione di Sarà Bertelà, e debutta nel 2022 con lo spettacolo *“Per tutta la Vita che Verrà, dialoghi per raccontare, ricordare e seminare”.*

Ha partecipato a diverse master class per la preparazione ai casting, con diversi Direttori Casting, cime Armando Pizzuto.​

Dal 2022 collabora come attore con la Compagnia teatrale BarabiTTeatro di Milano, ad oggi impegnato nella produzione di *“FR4NKESTE1N Dare carne alla parola”* tratto dal romanzo di Mary Shelley, con la regia di Davide Garattini Raimondi e “Il Grande Quaderno”, tratto dalla “Trilogia della città di K” di Àgota Kristóf, con la regia di Davide Garattini Raimondi.

**Cecilia Uberti Foppa
*cell.* +39 333 163 3286**

***email*** **ceciliauf@gmail.com**

Umanista di formazione, consegue la laurea magistrale in Storia e critica dell’arte con una tesi di Estetica del teatro che approfondisce il *Paradosso sull’attore* diderotiano nelle metodologie teatrali novecentesche e contemporanee. Ma la sua passione per il teatro la porta a sperimentarsi anche e soprattutto nella pratica attorale: frequenta attualmente il quinto anno del *Laboratorio di ricerca attoriale* condotto da Isabella Perego e Andrea Lietti della compagnia PuntoTeatroStudio, con la quale collabora come attrice nella produzione di teatro per bambini *“Gina e la Strega Lagnetta”,* nonché in produzioni presentate in teatri lombardi come gli spettacoli *“Tre soldi”*, tratto da *“L’opera da tre soldi”* di B. Brecht, *“Ammazza se l’amo”*, tratto da *“Gli Innamorati”* di C. Goldoni, e *“E poi ti amerò ancora”*, tratto da *“Otello”* di W. Shakespeare. Sempre con la compagnia PuntoTeatroStudio vince nel febbraio 2016 il 1° Premio di *MIasSaggi – Concorso nazionale* *per scuole di teatro V Edizione* per lo spettacolo *“Che un soffio di vento gelido mi faccia cadere”*, tratto dalla favola *“La regina delle nevi”* di H.C. Andersen. Dal 2017 frequenta la Scuola professionistica di formazione alla recitazione teatrale Quelli di Grock, e, parallelamente, per approfondire le diverse tecniche teatrali partecipa a seminari con Claudio Orlandini, Susanna Baccari, Federica Fracassi, Luca Micheletti, Umberto Petranca, Christian La Rosa, Gipo Gurrado, Andrea Ruberti e Fernanda Calati.
Sviluppa inoltre un percorso formativo di teatro applicato al sociale: nel 2015 segue il *Laboratorio di Educazione alla teatralità* presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; nel 2016 è attrice all’interno di un progetto di sensibilizzazione contro il gioco d’azzardo presso gli oratori e le scuole di Monza e provincia, promosso dall’Associazione culturale Dramatrà, Città in scena; nel 2017 partecipa al *Laboratorio Oblomov–Open Scenario Laboratory. Dal testo all'azione scenica e ritorno*, realizzato dall’Università degli Studi di Milano in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, e segue poi il *Corso di formazione sulla lettura ad alta voce* proposto dal Patto di Milano per la lettura–Comune di Milano per incentivare i giovani alla lettura.